



Segretariato generale della Giustizia amministrativa
Il Presidente di Sezione
Segretario generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, concernente l'ordinamento della giurisdizione amministrativa e del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare l'art. 15, comma 5, e l'art. 19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 370 in data 8 novembre 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 febbraio 2023, di rideterminazione della dotazione organica del personale amministrativo, anche con qualifica dirigenziale, della Giustizia Amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 50 del 26 gennaio 2021, concernente la graduazione degli uffici dirigenziali di livello non generale della Giustizia amministrativa;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa adottato con il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, registrato alla Corte dei Conti in data 31 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 in data 10 novembre 2020, concernente il regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei T.A.R.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 135 del 26 maggio 2020, con il quale sono stati determinati i criteri generali e le modalità per il conferimento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali;

VISTO il ruolo dei dirigenti di II fascia della Giustizia amministrativa di cui al decreto del Presidente aggiunto del Consiglio di Stato n. 112 in data 22 marzo 2021;

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2024-2026, quale sezione del Piano Integrato per le attività e l'Organizzazione (PIAO), adottato con DPCS n. 39 in data 30 gennaio 2024;

VISTI il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2023, il CCNL relativo al personale dell'Area Funzioni centrali per il triennio 2016-2018 del 9 marzo 2020, nonché i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dirigente dell'area I, per i quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, sottoscritti rispettivamente, in data 21 aprile 2006 e in data 12 febbraio 2010;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e in particolare l'art. 20 recante "*Dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità o incompatibilità*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e in particolare l'art. 14, comma 1;

VISTO l'interpello indetto con il decreto del Segretario generale della Giustizia amministrativa n. 1 dell'8 gennaio 2024, con il quale è stata chiesta ai dirigenti della Giustizia amministrativa la disponibilità a ricoprire i posti di funzione ivi richiamati, indicandoli in ordine di preferenza;

CONSIDERATO che il dott. Enzo Giovanni Palazzo ha partecipato al succitato interpello e ha indicato al 1° posto nell'ordine delle preferenze espresse l'interesse a ricoprire il posto che, a decorrere dal 1° marzo 2024, si renderà vacante presso l'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa e che nessun altro dirigente ha manifestato la medesima prioritaria preferenza in ordine al conferimento del citato incarico dirigenziale;

RILEVATO che l'ufficio è attualmente ricoperto dallo stesso dirigente, con la conseguenza che l'interesse espresso dal dott. Enzo Giovanni Palazzo coincide con quello dell'Amministrazione alla continuità dell'azione amministrativa;

VALUTATO il curriculum del dirigente;

RITENUTO di poter affidare l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa al dott. Enzo Giovanni Palazzo, anche in ragione delle doti culturali e professionali acquisite nel corso della carriera;

D'INTESA con il Segretario delegato per il Consiglio di Stato e con il Segretario delegato per i TT.AA.RR.;

DISPONE

Articolo 1

(Conferimento dell'incarico)

A far tempo dal 1° marzo 2024, al dott. Enzo Giovanni Palazzo, dirigente della Giustizia amministrativa, è conferito l'incarico di direzione dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa.

Articolo 2

(Oggetto dell'incarico)

Il dirigente dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa ha la responsabilità dello svolgimento dei compiti individuati dall'articolo 30 del decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 251 del 22 dicembre 2020, sopra richiamato.

Articolo 3

(Obiettivi da conseguire)

Gli obiettivi correlati all'incarico suddetto sono:

- l'adozione di misure che, valorizzando le risorse e gli strumenti disponibili, consentano di accelerare i procedimenti amministrativi di competenza dell'ufficio in modo da incidere positivamente sulla tempestività ed efficienza dell'azione amministrativa;
- l'attuazione e il perfezionamento delle banche dati relative ai magistrati e delle deliberazioni del Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa;
- il miglioramento dei livelli di comunicazione con l'utenza esterna al fine della tempestività e della completezza delle informazioni fornite;
- l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dal Segretariato generale della Giustizia amministrativa.

Con riferimento, in particolare, agli obiettivi connessi con la prevenzione della corruzione e con la trasparenza - di cui alla sezione del PIAO 2024-2026 - si richiamano gli obblighi di pubblicazione dei dati richiamati nella tabella pubblicata sul sito internet della Giustizia amministrativa (voce Amministrazione trasparente, altri contenuti corruzione) nonché gli obblighi discendenti dai documenti emanati in tema di prevenzione della corruzione.

Infine, tenuto conto di quanto previsto dal par. 5 della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 (La Formazione e il Capitale Umano), il dirigente deve concorrere agli obiettivi formativi generali dell'Amministrazione, promuovendo un'adeguata partecipazione ad attività di formazione per sé stesso e per il personale assegnato.

Articolo 4

(Durata dell'incarico)

L'incarico è conferito per la durata di tre anni, a decorrere dal 1° marzo 2024 e fino al 28 febbraio 2027.

Articolo 5
(Disciplina applicabile)

Al rapporto di lavoro derivante dall'incarico si applicano le disposizioni del vigente C.C.N.L. del personale dirigenziale dell'Area Funzioni centrali, nonché le norme che regolano il rapporto di lavoro dei dirigenti dello Stato e, in via residuale, le norme del Codice Civile.

Nell'ambito del Consiglio di Stato e dei Tribunali Amministrativi Regionali, è sempre possibile, con il consenso dell'interessato, assegnare il dirigente ad altro incarico dirigenziale.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Giulio Castriota Scanderbeg